

Valutazione medica e raccolta delle prove

Scheda informativa:

"L'omicidio è una delle principali cause di morte durante la gravidanza e nel periodo post-partum".

Nei casi di violenza domestica, è fondamentale prendere appunti accurati e completi durante la visita medica, poiché le cartelle cliniche possono essere utilizzate come prova in tribunale. Se la vittima accetta di sottoporsi a un esame clinico forense, potrebbe essere necessario consultare un patologo forense.

Eeguire lo screening per la violenza domestica si è rivelato efficace, soprattutto quando si utilizza uno strumento di screening valido e affidabile e si svolge in un ambiente riservato e a tu per tu.

Per ulteriori informazioni sullo "Screening della violenza domestica", consultare il sito, [QUI](#).

Dopo la rivelazione della violenza domestica, è necessario considerare i seguenti aspetti:

- **È necessario effettuare l'anamnesi.** Questa dovrebbe seguire le procedure mediche standard, ma occorre ricordare che le vittime che hanno subito violenza domestica sono probabilmente traumatizzate. È necessario controllare gli eventuali referti medici in loro possesso ed evitare di porre domande a cui hanno già risposto.
- **Si deve spiegare ogni aspetto dell'esame medico.** È necessario ottenere il consenso informato per ogni singolo passaggio.
- Se la vittima pensa di coinvolgere la polizia, **deve essere informata sulla necessità di reperire prove forensi e sul processo di raccolta delle stesse.** Se la vittima è indecisa, le prove possono comunque essere raccolte e conservate.
- **Se la vittima desidera che le prove siano raccolte e conservate,** il professionista che non si ritenga sufficientemente preparato/a nella raccolta e conservazione delle prove, può rivolgersi ad un centro dedicato, ad esempio un ambulatorio per vittime di violenza, ove presente
- È necessario effettuare **una visita medica approfondita.** I risultati della visita e le osservazioni devono essere annotate in modo chiaro e conciso con l'aiuto di mappe corporee.
- **L'anamnesi nella cartella clinica della vittima** deve essere riportata con le stesse parole della vittima, ma, se necessario, devono essere poste ulteriori domande.

Per condurre una visita medica rispettosa occorre ridurre al minimo il differenziale di potere, offrire alla vittima il controllo della situazione, chiedere il consenso e spiegare ogni fase. Affrontare qualsiasi disagio o difficoltà della



Cliccare [qui](#) per un video dimostrativo su "Come documentare la violenza domestica nel settore sanitario".



[Qui](#) trovate informazioni dettagliate su come documentare la violenza sessuale.



Trovate informazioni dettagliate su [ginecologia/ostetricia, pronto soccorso, pediatria e odontoiatria](#).

vittima, incoraggiare le domande e controllare periodicamente i livelli di ansia. Mantenere il contatto visivo, sottolineare lo scopo e i benefici della visita dedicando un tempo più lungo per una valutazione accurata e attenta.

Documentazione

"I legali hanno detto che non c'erano prove sufficienti nella mia cartella clinica. Nella mia documentazione sanitaria non c'era nulla che indicasse che il mio ex fosse responsabile delle mie lesioni. Sono così delusa! Pensavo che il mio medico avesse scritto tutto quello che avevo detto".

Prima di iniziare la compilazione della cartella, è necessario chiarire se c'è stata aggressione sessuale e, in questo caso, la raccolta delle prove è la prima cosa da fare. Documentare sempre le lesioni su apposito modulo e utilizzare il kit per la raccolta delle prove forensi, per documentare le lesioni e conservare le prove. Questi strumenti guidano passo dopo passo nella valutazione clinica e forniscono un valido supporto per un approccio sistematico.

- Descrivere ogni **lesione** nelle singole sezioni: localizzazione, forma/limiti, dimensione, colore, tipo.
- Se possibile, **documentare le lesioni prima che ricevano cure mediche**.
- Documentate in modo **puramente descrittivo!** Astenersi dall'interpretare i risultati, come ad esempio stimare l'epoca della ferita o valutare se una ferita è stata inferta dall'esterno.
- Le **fotografie** sono particolarmente utili e possono integrare la documentazione scritta.
- Documentare in modo **comprensibile** per i non addetti ai lavori, compresi avvocati, polizia e membri della magistratura. **Evitare l'uso di abbreviazioni** e di una **terminologia medica complessa** per migliorare la chiarezza e l'accessibilità.

Ecco alcuni esempi di documentazione scritta: ⁽¹⁾

Evitare termini giuridici o che implicano scetticismo o giudizio

La vittima *sostiene* che la sua ragazza lo ha bruciato con un arricciapelli

La vittima *nega* che la fidanzata lo abbia bruciato e sostiene che si è bruciato da solo.

Utilizzare termini oggettivi e descrittivi, se utili.

La vittima *afferma* che la sua ragazza, Olivia, le ha preso l'arricciapelli di mano e l'ha premuto sul suo collo.

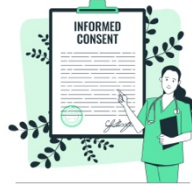
I risultati fisici dell'ustione sono di dimensioni e forma coerenti con la segnalazione che è stata causata da un arricciapelli. Oppure: La gravità e la localizzazione dell'ustione appaiono *incoerenti con la*

La vittima è *diventata* isterica mentre descriveva l'incidente.

dichiarazione della vittima di essersi bruciata da sola.

La vittima *piangeva* e *tremava* in modo incontrollato mentre descriveva l'incidente.

Consenso



Il consenso all'esecuzione dell'esame deve essere dato dalla vittima o da chi ne fa le veci. Il consenso deve essere specifico per ogni procedura (e in particolare per l'esame dei genitali), per il rilascio dei risultati e dei campioni e per qualsiasi fotografia. La vittima può acconsentire ad alcuni aspetti e non ad altri e può ritirare il consenso. Il consenso deve essere documentato con firma o impronta digitale. ⁽²⁾

Riservatezza



La riservatezza dell'esame medico-legale è regolata da specifiche leggi sulla privacy, che variano in base all'età della vittima, alle circostanze e al luogo dell'esame, con potenziali differenze tra i vari Paesi. In generale, i medici hanno il dovere legale di rispettare la riservatezza della vittima. ⁽³⁾

Fonti utili

Si possono trovare [qui](#).

⁽¹⁾ DOCUMENTING CLINICAL EVIDENCE OF ABUSE- “FIRST DO NO HARM” BMC Domestic Violence Program, November 2020, p. 2, accessed 01.12.23.

<https://www.bumc.bu.edu/gimcovid/files/2021/01/Abuse-Documentation-Guide-2020.pdf>

⁽²⁾ World Health Organization (WHO). (2015). Clinical guidelines for responding to intimate partner violence and sexual violence against women, p. 27. Retrieved from

https://www.unodc.org/documents/publications/WHO_RHR_15.24_eng.pdf

⁽³⁾ “A National Protocol for Intimate Partner Violence Medical Forensic Examinations”, U.S. Department of Justice Office on Violence Against Women, May 2023, p. 44, accessed 22.11.23.

<https://www.safeta.org/wp-content/uploads/2023/05/IPVMFProtocol.pdf>

Immagini

1. Immagine (consenso) di [storyset](#) su Freepik
2. Immagine (riservatezza) di [studiostock](#) su Freepik